

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Il turismo non vive di frontiere chiuse”

Redazione VcoNews · Monday, June 8th, 2020

“Il turismo non vive di frontiere chiuse”. A dirlo, intervistato dai media d’oltreconfine, è **Angelo Trotta**, direttore di **Ticino Turismo**. Dopo la riapertura dei valichi da parte italiana, continua Trotta, “C’è più gente che transita per andare in Italia, che non gente che si ferma da noi”.

Già, perché dopo le decisioni annunciate da Berna a fine maggio, sono passati soprattutto i messaggi sulla futura riapertura delle dogane con i paesi dell’area Schengen e il divieto del frontalierato della spesa. È rimasta **sottotraccia la possibilità, concessa da governo federale, d’espatrio** presentando ai posti di dogana svizzeri documentazione medica e compilando un modulo in cui ci si assumono i rischi di contrarre contagio. L’espatrio da Berna è semplicemente “sconsigliato”.

Tornando all’analisi di Trotta, secondo il direttore di Ticino Turismo “c’è gente che dall’Italia, o atterrando a Malpensa, va verso nord e si ferma in Ticino”. Inoltre “non si può basare la competitività sul fatto che le frontiere restino chiuse, perché non è normale. Noi dobbiamo competere in un sistema di frontiere aperte in cui il turista può decidere di andare dove vuole”.

In conclusione, quella dal ponte dell’Ascensione al 3 giugno, per il direttore è stata una “parentesi fortunata” durante la quale il Ticino ha trattenuto i connazionali della Svizzera interna in cerca del sud. Un ruolo di “cul de sac” che dal 3 giugno non è più sostenibile.

This entry was posted on Monday, June 8th, 2020 at 8:25 am and is filed under [Canton Ticino, Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.